

RELAZIONE FINALE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE A.S. 2019-2020

1. VERIFICA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO A. S. 2019-20

La Funzione Strumentale si è occupata in questo anno scolastico di favorire sia **l'inclusione degli alunni BES** che partono più svantaggiati rispetto ad altri e sia del **benessere degli allievi con pluridisabilità, gravissimi**, indirizzando e valorizzando le risorse professionali, mediante interventi attivati nella programmazione educativo-didattica, per rispondere ai reali bisogni ed alle potenzialità dei singoli alunni.

Fondamentale è stato il rapporto di collaborazione e di corresponsabilità tra i vari protagonisti dell'inclusione: insegnante di sostegno, ASPI, insegnanti curricolari, personale ATA, tutti impegnati nelle varie fasi del processo educativo, dall'accoglienza in Istituto, alla pianificazione degli interventi per arrivare a valutare e programmare il progetto di vita, per alunni che presentano situazioni delicate ma complesse, già dal quarto anno di frequenza.

In questo anno scolastico, infatti, alcuni alunni sono stati inseriti in centri di orientamento professionale quali Hermes ONLUS e Simonetta Tosi.

Anche in questo anno scolastico la Funzione Strumentale ha partecipato ad alcuni GLH Operativi interni per monitorare gli interventi predisposti.

La funzione Strumentale ha effettuato frequenti incontri con il coordinatore della cooperativa Ottopassi per predisporre e pianificare l'erogazione del servizio in funzione alle reali necessità, con interventi appropriati, specie in casi di emergenza, sorti in concomitanza di assenze di più docenti di sostegno assegnati ad alunni con pluridisabilità e non autonomi.

2. PROPOSTA PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Per incrementare l'inclusività, l'Istituto si propone di:

- Inserire nel GLI la presenza di genitori di alunni con pluridisabilità al fine concordare e condividere le attività di inclusione
- Effettuare 2 monitoraggi (ottobre-maggio) delle relative certificazioni alunni BES.
- Rimodulare l'orario di frequenza dei suddetti alunni, al fine di adeguare l'attività didattica alle loro reali potenzialità, integrando mediante l'elaborazione di specifici percorsi di inclusione sociale presso onlus /enti di formazione.
- Valutare attentamente le indicazioni espresse da esperti nel campo dell'integrazione scolastica sulle **ripetenze degli alunni con Pei differenziato**, poiché tale percorso non richiede il raggiungimento degli obiettivi minimi/riconducibili, **bensì una rimodulazione del PEI**
- Proporre alle classi in presenza di alunni BES una **didattica innovativa, adattiva e inclusiva**.

- Aderirà alla rete "I Musicanti di Brema": Rete per l'assistenza Specialistica per l'autonomia e l'integrazione degli alunni con disabilità, formata da 15 scuole superiori di Roma e Provincia che ha come Scuola Capofila, Il Liceo Artistico Enzo Rossi. La partecipazione a Reti e la collaborazione con soggetti esterni ha come principale scopo quello di condividere personale specializzato e infrastrutture, inoltre la possibilità di ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti.
- Condividere **principi, criteri inerenti la valutazione degli alunni BES** in generale, che è riferita al P.E.I. riconducibile agli obiettivi minimi o differenziato, redatto secondo quanto stabilito nei G.L.H.O., se trattasi di alunni con disabilità e al P.d.P se trattasi di alunni con DSA o vari tipi di Disagio, predisposto dai rispettivi Consigli di Classe in ottemperanza alla normativa vigente; la valutazione terrà conto dei livelli di partenza e dei miglioramenti degli alunni in itinere secondo un'ottica di crescita dell'autonomia personale e sociale e di inclusività nel gruppo classe e nel contesto scolastico, adottando specifiche metodologie e strategie.

Effettuare modifiche di programmazione/valutazione **per alunni con PEI differenziato, frequentanti il quinto anno**, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme al Profilo culturale e ai risultati di apprendimento dei Percorsi di Istruzione Professionale, **ad un PEI con obiettivi minimi o riconducibile**. Tale passaggio sarà concesso dai docenti dei Consigli di classe previo prove di idoneità relative alle discipline dell'anno e/o degli anni precedenti (O.M. 90 art. 15 c. 4). Al fine di uniformare il processo/percorso di inclusione educativo-didattico e sociale degli allievi nel nostro Istituto, è necessario che i Consigli di Classe nell'autonomia/sovranità delle scelte didattiche e quindi di programmazione si attengano a quanto proposto ed approvato sia in sede di Organo Tecnico: il GLI, sia in sede di Organo Collegiale per la didattica: il Collegio dei Docenti

- Implementare protocolli di intesa con le strutture del territorio, per lo svolgimento delle attività PCTO degli alunni Bes, si individueranno le modalità di partecipazione degli allievi in base alle potenzialità psico-fisiche dell'alunno. Per alunni con programmazione differenziata saranno previsti Protocolli d'Intesa con il Centro di formazione "Hermes", "Arca di Noè" attuando percorsi integrati; Tirocini c/o Strutture del territorio come: MONDODIGITALE, McDonald's, Hermes ONLUS, Vivai ,etc. Saranno predisposti protocolli d'intesa con l'associazione "Capodarco" Simonetta Tosi e altre realtà impegnate nella disabilità, al fine di delineare un percorso formativo da portare avanti, quindi impegnare i ragazzi, dopo l'uscita dal percorso scolastico.
- Predisporre sin dalla fase di accoglienza i "progetti di vita" per alunni con pluridisabilità, valorizzando i loro interessi e che verrà costruito nel corso degli anni e dovrà rispondere alle effettive potenzialità, abilità e competenze degli alunni.

Inoltre la Funzione Strumentale ritiene opportuno incrementare ulteriormente, per tutte le classi:

- l'utilizzo di ausili tecnologici per una didattica inclusiva, e per gli alunni con autonomia parziale;
- la promozione dell'uso delle prove equipollenti;
- l'individuazione di eventuali PCTO alternativi all'indirizzo di studio e/o personalizzati per alunni certificati

La Funzione Strumentale ha proposto a tutti i docenti specializzati vari modelli di inclusione sociale, al fine di elaborare un reale e concreto progetto di vita, in particolare:

Modelli di inclusione IN ITINERE

- Percorso di orientamento presso l'Associazione HERMES ONLUS, che propone, ai ragazzi percorsi di formazione individualizzati e professionalizzanti mediante laboratori per ragazzi di età compresa tra i 17 e i 29 anni;
- Centro Formazione Simonetta Tosi che propone un percorso INTEGRATO, destinato ad alunni di età compresa tra i 18-35 anni con disabilità certificata, l'obiettivo è di favorire l'inclusione sociale e occupazionale.

Modelli di inclusione POST DIPLOMA O CERTIFICAZIONE

Laboratori sociali sono realtà socio-assistenziali, e rappresentano una risposta efficace nei processi di riabilitazione, la finalità è di garantire la continuità del processo socio-riabilitativo-assistenziale in soggetti disabili medio gravi, evitando loro "regressioni" e favorendo processi adattativi alla realtà quotidiana. Al nostro istituto, in questo anno scolastico, tramite la referente PCTO, è pervenuta la proposta di adesione all'Associazione Hermes ONLUS, che prospetta Modelli di inclusione per alunni con disabilità importanti con laboratori creativi e psicomotori.

Centri diurni sono strutture territoriali di accoglienza diurna che, tramite la partecipazione a varie attività e alla vita di gruppo, offrono una risposta qualificata ai bisogni di autonomia e costituiscono luoghi di integrazione sociale.

Punti di forza

Nel corso dell'anno scolastico 2019-20 si è provveduto a rimodulare sia l'orario dei docenti di sostegno che degli assistenti per ricollocare eventuali risorse ancora disponibili.

Alcuni allievi delle classi 5 hanno frequentato in itinere laboratori sociali, permettendo:

- Una verifica ed incremento di competenze sociali,
- Un reale orientamento post attestato
- la continuità del percorso socio-educativo in alunni con disabilità medio-grave,
- processi adattivi alla realtà, evitando "regressioni".

Punti di criticità

Un punto di criticità, è stata la richiesta pervenuta ai Cdc, da parte di alcuni genitori di **alunni frequentanti la classe 5, di modifica di programmazione/valutazione e quindi rilascio del diploma con valore legale**. L'esame di Stato ha come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo (Art. 1 della legge 10.12.97 n. 425); esso pertanto,

anche per i candidati in situazione di handicap, deve costituire l'occasione per un obiettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite. La legge 104/92 prevede prove equipollenti per alunni in situazione di handicap (art.16). In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. **Il parere del Consiglio di Stato n. 348/91** non entra nel merito di che cosa sono le prove equipollenti, ma afferma che lo **"Stato assume il potere-dovere di accertare e certificare che un soggetto ha raggiunto in un determinato settore culturale o professionale un certo livello di conoscenze e professionalità [...]**. Non si può configurare un supposto **diritto al conseguimento del titolo legale di studio**, che prescinda **da un obiettivo accertamento di competenze effettivamente acquisite**". Il Consiglio di Stato afferma inoltre che il titolo di studio non può essere conseguito da **"chi rimane al di sotto di quella soglia di competenza** che è necessaria per il conseguimento di quel titolo".

Altro punto di criticità è stata la **scarsa partecipazione sia dei docenti e soprattutto dei referenti sanitari ai GLH operativi** non rende pienamente concretizzabile il processo di inclusione.

Infine, la Funzione Strumentale auspica la possibilità di **formazione dei docenti sia a livello normativo, ma soprattutto a livello didattico sulle problematiche inerenti la programmazione e quindi la valutazione degli alunni BES.**